

giusti limiti di L. 405.000; e la Cooperativa "Aurelia", come surrogataria e delegataria della stessa "Postelegrafonica", doveva pagare tutto l'arretrato e le spese, e iniziare l'ammortamento del mutuo, per il quale con detto strumento si modificò il tasso di interesse, aumentandolo al 5.75%.

L'arretrato e le spese furono pagate, ma non vennero invece versate dalla Cooperativa "Aurelia", le rate di estinzione del mutuo, tanto che l'Istituto fu costretto ad iniziare contro di essa un nuovo giudizio di espropriazione.

Anche tale giudizio si è protratto a lungo: ed essendosi la Cooperativa posta in liquidazione, il liquidatore avanzò successive proposte di amichevole componimento che non furono prese in considerazione perché non adeguate e conformi agli interessi dell'Istituto.

Si è infine presentato l'Ing. Ugo De Lala, munito di mandato del detto liquidatore della Cooperativa "Aurelia", per concretare le proposte di bonaria intesa; e, per dimostrare la serietà delle intraprese trattative, verso